

# Parte I – Struttura organizzativa e risorse del Dipartimento

## L'attività di ricerca in Dipartimento

Il Dipartimento da sempre pone grade attenzione al livello e alla quantità di ricerca espressa dai propri membri. In questo senso numerose sono le attività e le azioni messe in atto per migliorare costantemente le performance.

Il Dipartimento favorisce la mobilità internazionale dei propri ricercatori e l'accoglienza di colleghi stranieri desiderosi di trascorrere a Pavia periodi di ricerca. Il Dipartimento si sforza di migliorare l'attrazione internazionale in particolare a livello di entrata (Dottorati di Ricerca e Assegni di ricerca) favorendo percorsi di carriera che non siano interamente svolti all'interno della struttura. Inoltre il Dipartimento si è impegnato nella realizzazione di un'offerta didattica di secondo e terzo livello in lingua inglese, anche allo scopo di contribuire all'internazionalizzazione della sua attività di ricerca.

Il dipartimento favorisce la collaborazione con le più prestigiose Università e Centri di Ricerca internazionali. Ne è un esempio la partecipazione attiva dei ricercatori del Dipartimento al programma di scambio Pavia – Boston che, negli ultimi anni, ha visto alcuni docenti del Dipartimento svolgere la loro attività come *visiting scholars* presso le seguenti Università: *MIT, Harvard University, Harvard Bussiness School, Northeastern University, Boston University*.

L'eterogeneità nella composizione del Dipartimento è evidenziata dall'elenco dei settori scientifico-disciplinari ai quali afferiscono i diversi membri:

Settori scientifico-disciplinari

*Economia Politica* SECS-P/O1 (Area 13);

*Politica economica* SECS-P/O2 (Area 13);

*Scienza delle Finanze* SECS-P/O3 (Area 13);

*Econometria* SECS-P/O5 (Area 13);

*Economia Applicata* SECS-P/O6 (Area 13);

*Economia Aziendale* SECS-P/O7 (Area 13);

*Economia e gestione delle imprese* SECS-P/O8 (Area 13);

*Finanza Aziendale* SECS-P/O9 (Area 13);

*Organizzazione Aziendale* SECS-P/10 (Area 13);

*Economia degli intermediari finanziari* SECS-P/11(Area 13);

*Statistica* SECS-S/01 (Area 13);

*Diritto Privato* IUS 01(Area 12);

*Diritto Commerciale* IUS 04 (Area 12);

*Diritto Costituzionale* IUS 08 (area 12);

*Diritto Tributario IUS 12 (Area 12);*

*Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi SPS-O8 (Area 14);*

*Metodi Matematici dell'economia e delle scienze finanziarie ed attuariali SECS-S06 (Area 13);*

*Geometria MAT/03 (Area 01);*

*Economia ed Estimo Rurale AGR-01 (Area 07);*

*Letteratura Inglese L-LIN/10 (Area 10).*

Anche nell'ambito della ricerca si evidenzia la composizione eterogenea del Dipartimento. Tuttavia, nel corso del tempo gruppi distinti di ricercatori hanno sviluppato e consolidato competenze scientifiche comuni in diverse aree di ricerca. Per ciascuna area vengono specificati in dettaglio i progetti di ricerca attivi

**Finanza Quantitativa e Finanza Aziendale:** ( Systemic risk indicators, Default probabilities, Portfolio management, Investment in intangibles and firm growth, Market multiples and the valuation of cyclical companies, Measuring contagion risk in International Banking, Correlation network models to measure contagion risk, Sentiment analysis in finance; Systemic risk of islamic banks, Capital Structures choices of private firms, Sustainability reporting in Family Firms, Block trading and the Italian Stock Exchange, Sociologia dei mercati finanziari).

**Organizzazione Industriale** (Monopolistic competition, Vertical product differentiation with asymmetric information, Dynamic pricing and asymmetric response in complementary markets, Economia dei trasporti)

**Macroeconomia** ( Modelli DSGE, Trend inflation, Monetary policy, Price stickyness)

**Statistica ed Econometria** (Data Science Laboratory, Econometria dei mercati finanziari, Microeconometria)

**Matematica Applicata:** ( Robust multi-objective optimization: primal worst equals dual best, Set valued optimization: stability and well-posedness, Stability of the solution of feasibility problems, Optimality conditions in multi-objective optimization )

**Economia della Cooperazione internazionale e Sviluppo** (Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo, The Classical Theory of Growth and Development, Economia politica e sfruttamento nel capitalismo contemporaneo, Processi di valorizzazione nel capitalismo bio-cognitivo )

**Economia del lavoro** (Economics of education and the gender pay-gap, Impatto della precarietà sulla produttività del lavoro, Riforme del welfare e reddito di base)

**Analisi Economica del Diritto** (Accesso alla giustizia; Ruolo del precedente con informazione incompleta; Giudizio vs. conciliazione; Beni comuni; Diritti sociali e coesione sociale; Mobilità sociale)

**Economia dell'innovazione e dinamica industriale** (Digital innovation; Strategic impact of intangibile assets on firm performance, The performance of start-up firms, Technological

shocks and firm survival in vertically related industries, Big Firms and breakthrough innovations)

**Economia aziendale** (Value co-creation in Museums, Accounting History, CSR - Corporate Social Responsibility - disclosure and earning management; Family influence and financial distress probability; Shareholder value creation, Outsourcing, Il Collegio Sindacale nelle società quotate, Earning Management)

**Economia e Gestione delle Imprese** (Marketing Internazionale, International Entrepreneurships, Strategie di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese, Family Firms Internationalization, Global Value Chain)

**Economia e management della Sanità** (Performance Management in Health Care Organization, Price discrimination in the medical device industry, Aging process and potential effects on formal and informal care, Inequality in health, Fiscal federalism and impact on well-being, Price competition in the pharmaceutical market and the Generics Paradox)

**Diritto Costituzionale** (Tutela multilivello dei diritti fondamentali, Costituzione Europea, Democrazia e Forma di Governo in una prospettiva sovranazionale, Costituzione e rapporti economici, Sistema delle autonomie, Giustizia costituzionale, Eguaglianza e Diritti Sociali)

**Diritto Commerciale** (Diritto Societario delle Crisi d'Impresa, Imprese Innovative, Contratti di rete, Sistema monistico di amministrazione e controllo, Struttura organizzativa delle s.r.l., Vigilanza sulle società quotate, Statuto speciale delle società aperte)

**Diritto Privato** (Il contratto: inadempimenti e rimedi, le Obbligazioni: la cooperazione del creditore all'adempimento, la responsabilità extracontrattuale: il danno da morte, Obbligazioni pecuniarie, responsabilità contrattuale ed extra-contrattuale, linguaggio giuridico)

I settori ERC che corrispondono maggiormente alle attività di ricerca del Dipartimento sono i seguenti:

SH1\_1 Macroeconomics

SH1\_4 Marketing

SH1\_6 Econometrics, statistical methods

SH1\_7 Financial Markets, asset prices, international finance

SH1\_8 Banking, Corporate Finance, accounting

SH1\_9 Competitiveness, innovation, research and development

SH1\_10 Organizational studies: theory and strategy, industrial organization

SH2\_8 Legal studies, Constitutions, Comparative Law, Human Rights

PE1\_19 Control Theory and Optimization

Tenuto conto degli obiettivi del piano strategico d'Ateneo, che intendono sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale, nonché garantire il pregio e la reputazione della ricerca prodotta. Tenuto inoltre conto dei risultati della valutazione della

ricerca (Civr 2001-2003, Vqr 2004-2010, VQR 2011-2014, VQR 2015-2019 e in prospettiva VQR 2020-2024), il Dipartimento incentiva i propri membri a pubblicare articoli su riviste prestigiose ad ampia diffusione internazionale (con riferimento alle classificazioni delle riviste proposte dall'ANVUR per la VQR e per l'abilitazione nazionale) e monografie di ricerca pubblicate presso editori internazionali riconosciuti. Il Dipartimento persegue tali obiettivi attraverso la distribuzione premiale dei fondi di ricerca in base alle pubblicazioni che possono essere documentate dai suoi membri, tenuto conto dei criteri proposti dalla Commissione ricerca. Il Dipartimento inoltre persegue tali obiettivi anche attraverso le politiche di reclutamento e la distribuzione delle risorse di personale, tenuto conto dei criteri e delle istruttorie della Commissione reclutamento basate sui modelli di riparto dell'Ateneo.

Il Dipartimento favorisce la ricerca interdisciplinare: infatti alcuni dei suoi membri hanno partecipato attivamente alla formulazione delle proposte per il Piano Strategico di Ateneo per la ricerca. Attualmente alcuni ricercatori collaborano attivamente a progetti selezionati nell'ambito di tale Piano.

Il Dipartimento si propone altresì di migliorare l'accesso ai fondi di finanziamento esterno, sia che si tratti di progetti nazionali e internazionali, sia che si tratti di finanziamenti derivanti da progetti di ricerca per conto terzi.

## Organi e commissioni

Presso il Dipartimento sono state istituite Commissioni, con il compito di elaborare proposte e programmi per garantire un'efficace organizzazione dei servizi ed il monitoraggio del corretto funzionamento della struttura dipartimentale.

L'attività propositiva delle commissioni si realizza attraverso l'organo istituzionale più rappresentativo, il Consiglio di Dipartimento, cui le diverse commissioni riferiscono il proprio lavoro, e che svolge nella sua collegialità un ruolo attivo e decisionale nell'attuazione di ogni misura che si intenda adottare per il miglioramento della qualità del Dipartimento nel rispetto del Regolamento del Dipartimento, del Regolamento generale e dello Statuto di Ateneo.

Per quanto riguarda la ricerca il dipartimento ha un'apposita commissione descritta di seguito:

Denominazione	Commissione Ricerca
Composizione	La commissione è composta da quattro professori ordinari e da un ricercatore a tempo determinato (tipo B) provenienti dalle aree di ricerca 13, 12 e dai settori scientifico-disciplinari SECS-S/01, SECS-P/07, SECS-P/01, IUS/04, SECS-S/06
Funzioni	Monitorare periodicamente le attività di ricerca (incluse le pubblicazioni) e di terza missione dei membri del Dipartimento; proporre criteri, basati su indicatori VQR e ASN, per la valutazione dei CV dei potenziali reclutati; proporre criteri per l'attribuzione di fondi di ricerca ai docenti, sulla base di indicatori VQR e ASN.

A seguito del risultato conseguito nella VQR 2015-19, il Dipartimento è stato ammesso alla presentazione del seguente progetto per i Dipartimenti di Eccellenza, che è stato finanziato per il quinquennio 2023-27. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Denominazione del progetto	Progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-27 del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Descrizione del progetto e obiettivi principali	<p>Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali si è candidato a diventare dipartimento di eccellenza per migliorare la qualità della produzione scientifica, ampliare l'organico dei ricercatori e potenziare l'offerta didattica. Con l'obiettivo di migliorare la visibilità internazionale e sviluppare le sinergie tra i ricercatori che operano in ambiti complementari, si prevede l'istituzione di due centri di ricerca: il Centre for the Analysis and Measurement of global risks (CAM-Risk) e l'Institute for Transformative Innovation Research (ITIR). CAM-Risk intende affermarsi come centro di rilevanza europea nell'analisi dei rischi globali e degli effetti che questi hanno sull'economia europea, con particolare attenzione alla misurazione degli impatti sui mercati finanziari e all'analisi degli effetti delle politiche economiche. ITIR è un progetto unico a livello nazionale, e fra i primissimi a livello mondiale, focalizzato sulle diverse forme di trasformazione/transizione (es. digitale, ecologica, sociale, etc.) che oggi le aziende affrontano. La sua originalità nasce anche dal fatto che queste tematiche vengono affrontate in una logica marcatamente multidisciplinare, combinando studi manageriali con hard sciences (ingegneria, medicina, biotecnologie, etc.). La promozione dell'attività scientifica dei centri identifica e stabilisce i presupposti per il reclutamento di personale strutturato mediante il finanziamento del progetto DE e il contributo di risorse dipartimentali e di Ateneo. Il reclutamento dovrà indirizzarsi verso l'acquisizione sia di ricercatori affermati in grado di svolgere un ruolo di leadership scientifica e organizzativa della ricerca sia di figure junior. Per rafforzare la didattica di elevata qualificazione ci proponiamo di istituire la Pavia School of Economics, Finance and Management (Pavia-SEFiM) con il compito di raccogliere, coordinare e promuovere tutte le iniziative di alta formazione del dipartimento, in particolare sul fronte delle lauree magistrali e dei dottorati.</p>
Azioni previste dal progetto	<p>Il progetto prevede l'istituzione di due centri di ricerca con l'obiettivo di potenziare la visibilità internazionale e sviluppare le sinergie tra i ricercatori che operano in ambiti complementari.</p> <p>Il progetto propone di costituire Centre for the Analysis and Measurement of global risks (CAM-Risk), un centro di ricerca dedicato all'analisi e alla misurazione dei rischi globali. Questa iniziativa è in linea con la specificità e gli interessi scientifici del dipartimento e contribuisce a rafforzare le interazioni tra le diverse aree disciplinari. CAM-Risk punterà ad affermarsi come centro di rilevanza europea nell'analisi dei rischi globali e degli effetti che questi hanno sull'economia europea, con particolare attenzione alla misurazione degli impatti sui mercati finanziari e all'analisi degli effetti delle politiche economiche. Dal punto di vista dell'impatto socio-</p>

economico, le analisi di CAM-Risk dovranno permettere di sviluppare nuovi strumenti a disposizione di imprese, intermediari finanziari e istituzioni per valutare tempestivamente la natura e gli impatti dei rischi a cui sono esposti. Il centro si è dotato di un sito web (<https://economiaemangement.dip.unipv.it/it/ricerca/linee-e-gruppi-di-ricerca/gruppi-e-centri-di-ricerca/camrisk>) sul quale sono disponibili materiali di ricerca e informazioni sulle attività per favorire la massima interazione con gli operatori economici. A questo si affiancheranno incontri di disseminazioni delle attività e dei risultati ottenuti nell'ambito delle ricerche promosse dal centro. La fase di lancio del centro si concluderà con l'organizzazione della prima di una serie di cinque conferenze annuali che caratterizzeranno l'attività per tutta la durata del progetto. L'accesso ai network di cui CAM-Risk è parte permetterà ai ricercatori del dipartimento di costituire gruppi di ricerca che potranno continuare a competere con una maggiore massa critica per finanziamenti europei e nazionali. Anche al fine di poter misurare l'efficacia relativa dei propri risultati, CAM-Risk si propone di aderire al network internazionale Systemic Risk Hub (sito <https://www.systemic-risk-hub.org/>). Il comitato scientifico è costituito da Leonardo Gambacorta (Banca dei Regolamenti Internazionali), Lucia Alessi (Joint Research Centre, Commissione Europea), Giorgio Primiceri (Northwestern University).

Il progetto prevede altresì la costituzione dell'Institute for Transformative Innovation Research" (ITIR), dedicato al management dell'innovazione trasformativa e science-based. Analogamente, anche ITIR si è dotato di un sito web (<https://www.itir.io/>). Il programma scientifico del centro si pone all'intersezione tra gli studi di management e di 'Hard Sciences' con il fine di comprendere meglio come organizzazioni ed eco-sistemi economici si trasformino adottando nuovi paradigmi tecnologici – con particolare attenzione al piano Industry 4.0 - e, simultaneamente, ponendosi nuovi obiettivi strategici e nuovi 'purposes' ispirati a paradigmi di sostenibilità. L'approccio è finalizzato a convertire i risultati della ricerca di base in strategie manageriali che abbiano un impatto benefico su persone e tessuto socio-economico. In particolare, con riferimento a tale impatto socio-economico, i prodotti di ricerca di ITIR saranno anche di grande aiuto per le imprese nel cogliere le sfide del piano Industry 4.0, adottando modelli di business innovativi basati su tecnologie esponenziali (es. intelligenza artificiale, cloud e quantum computing, deep tech, smart grid e sensori, etc.) e focalizzati sul valorizzare la transizione ecologica quale vera e propria leva di competitività, oltre la mera compliance. Analogamente, l'obiettivo è un rilevante impatto sociale, ad esempio mediante: comprensione dei fattori emergenti di diffusione delle nuove tecnologie, sviluppo della cultura digitale ed imprenditoriale, approfondimenti su nuove competenze e nuove professioni. Le attività si articoleranno lungo i seguenti verticali tematici prioritari: Augmented Human Intelligence and digital ergonomics; Strategic and organizational agility; Re-value Chain (e.g. nuovi paradigmi nelle catene del valore su scala globale); Healthcare Transformation and sustainable lifesciences; Nutrition transition and wellbeing. Il centro si avvarrà del network di studiosi coinvolti nei progetti di ricerca indicati in precedenza, integrando anche le competenze degli economisti applicati presenti in Dipartimento. ITIR sarà parte di un network internazionale di ricerca ed avrà un comitato

	<p>scientifico comprendente ricercatori da Harvard Business School (US), Tufts University (US), Louisiana State University (US), Oxford Big Data Institute (UK), SPRU - University of Sussex (UK), National Innovation Centre for Ageing, IHU Strasbourg (FR), Grenoble Ecole de Management (FR), University of Valencia (ES). Sono altresì attive una serie di relazioni con imprese quali: 3M; Accenture; AstraZeneca; BIP; Cimbali; Deloitte; Edison; ENEL; ENI; GE - General Electrics; IBM; ITP; Janssen; Johnson &amp; Johnson; Meta (Facebook) Digital for Good initiative; Microsoft; Pfizer; Roche; Storytelling Factory; Technogym.</p> <p>La promozione dell'attività scientifica dei centri identifica e stabilisce i presupposti per il reclutamento di personale strutturato mediante il finanziamento del progetto DE e il contributo di risorse dipartimentali e di Ateneo. Il reclutamento dovrà indirizzarsi verso l'acquisizione sia di ricercatori affermati in grado di svolgere un ruolo di leadership scientifica e organizzativa della ricerca, con particolare riferimento all'area aziendale, sia di figure junior.</p>
<p>Risorse finanziate nel progetto</p>	<p>Personale</p> <p>Nel 2023: una posizione per professore ordinario 13/B3-SECS P10 (Organizzazione aziendale), una per RU B 13/B2-SECS P08 (Economia e gestione delle imprese), una per RU B 13/A-SECS-P/01 (Economia Politica) e una per RU B 13/D-SECS-S/06 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie), quattro contratti di ricerca della durata di due anni non rinnovabili (SSD SECS-P/06, SECS-S/06, SECS-P/08). Nel 2024 estensione biennale di un contratto RU A 13/A (SECS-S/01) già finanziato con fondi europei.</p> <p>Nel biennio 2026-2027, si valuterà il passaggio a professore associato degli RU B reclutati nel primo triennio.</p> <p>Infrastrutture:</p> <p>Acquisizione delle licenze di accesso a banche dati e cloud computing.</p>

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Dipartimento è coinvolto nei seguenti progetti:

<p>Progetto</p>	<p>ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods</p>
-----------------	--

Missione	4	Componente	2
Durata	36 mesi		
Unità di personale coinvolte	Pietro Previtali Beatrice Re		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	72		
Risorse finanziate dal progetto	Apple M2: GPU 8-core 8GB di memoria unificata Archiviazione SSD da 256GB Software Qualtrics.		
Descrizione delle attività previste	Saranno intervistati almeno 30 responsabili delle risorse umane di organizzazioni del settore farmaceutico e assicurativo per capire quali programmi dietetici e nutrizionali sviluppano per contrastare la malnutrizione tra i propri dipendenti e quali sono i risultati derivanti dall'implementazione di questi programmi sulle organizzazioni. Successivamente, verrà somministrato un sondaggio ai dipendenti che soffrono di condizioni di malnutrizione per comprendere la loro percezione sui programmi nutrizionali e i risultati derivanti dall'adesione al programma (almeno N= 2000 risposte da raccogliere).		

Progetto	National Biodiversity Future Center - NBFC		
Missione	4	Componente	2
Durata	42 mesi		
Unità di personale coinvolte	Stefano Denicolai Mauro Capestro		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	10,8 mesi (4,8 Denicolai + 6 Capestro)		
Risorse finanziate dal progetto	71.430 euro		
Descrizione delle attività previste	L'attività 4 dello spoke 6 del PNRR NBFC si sostanziano principalmente: (1) nello studio dei benefici della biodiversità, intesa nelle sue diverse		



	<p>accezioni, sulla creazione di spazi urbani benefici ed ispirazionali, in grado di alimentare processi d'innovazione sostenibile; (2) nell'individuazione di strategie di "restoration economy" e per lo sviluppo di "smart urban biodiversity" al fine di generare valore economico, sociale e ambientale; e (3) nell' identificazione di modelli di business 'diversity-based' e nuove professionalità focalizzandosi sugli aspetti sociali e gestionali.</p> <p>A tal proposito, le attività di ricerca si sostanziano principalmente nello studio di case studies, nella conduzione di interviste in profondità con diversi attori (privati e pubblici) e nella conduzione di survey.</p>
--	---

Progetto	FIT4MEDROB		
Missione	1	Componente	3
Durata	44 mesi		
Unità di personale coinvolte	Stefano Denicolai Marcin Bartosiak 1 RTD a		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	17		
Risorse finanziate dal progetto	267960.42 (incluso contratto RTDA)		
Descrizione delle attività previste	<p>Fit for Medical Robotics mira a affrontare un importante problema clinico, socio-economico e umanitario che deriva dalla domanda di riabilitazione e assistenza personale di persone con funzioni motorie, sensoriali, o cognitive ridotte o assenti a causa di traumi o motivi congeniti. Gli attuali modelli di riabilitazione e assistenza offerti dal sistema sanitario nazionale mancano di personalizzazione e di adeguata continuità dell'assistenza durante tutte le fasi del processo di riabilitazione. Pertanto, escludendo poche eccezioni a livello nazionale, i risultati della riabilitazione sono tipicamente insoddisfacenti per i pazienti sebbene costosi per il sistema. Le attività del Dipartimento di Economia e Scienze Aziendali si concentrano sull'identificazione e sulla valutazione di queste soluzioni in termini di valore generato dalle prospettive degli stakeholder coinvolti (utenti finali e loro famiglie, lavoratori e professionisti sanitari, strutture ospedaliere, pagatori, ad esempio assicuratori, sistemi sanitari, ecc.)</p>		

## **Visione e politiche del Dipartimento per il quinquennio 2023-27.**

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali intende migliorare la qualità della produzione scientifica, ampliare l'organico dei ricercatori, potenziare l'offerta didattica e incrementare l'attività di terza missione.

Il Dipartimento presenta una buona collocazione internazionale, attestata anche dai dati sulla mobilità in entrata e dalla partecipazione a network di ricerca internazionali e prestigiosi centri di ricerca, tra i quali: De Nederlandsche Bank – Eurosystem, Joint Research Center della Commissione Europea di Ispra, l'Autorità Europea delle Assicurazioni, la Banca d'Italia, il MISE, l'ISTAT, RCEA Europe, Blockchain Technology Center dell'University College di Londra, Banca dei Regolamenti internazionali di Basilea, Fields Institute di Toronto, l'Università di Cambridge, l'Università di Bristol, la Griffith University, Harvard Business School (US), SPRU/ University of Sussex (UK), Louisiana State University l'Università Robert Schuman di Strasburgo, Anglia Ruskin di Cambridge, AE Lione – Università Lione 3.

Con l'istituzione del Centre for the Analysis and Measurement of global risks (CAM-Risk) e dell'Institute for Transformative Innovation Research (ITIR) il Dipartimento, coerentemente con l'obiettivo 6 del Programma Strategico di Ateneo (ricerca), si propone di aumentare la visibilità internazionale, sviluppare le sinergie tra i ricercatori che operano in ambiti complementari, consentire ai propri membri di creare una massa critica utile ai fini della partecipazione a bandi europei, coinvolgere il maggior numero possibile di ricercatori del dipartimento in progetti di ricerca di alta qualità riducendo la polarizzazione della produzione scientifica e migliorare l'attrattività dei propri dottorati di ricerca .

Il Dipartimento intende migliorare la qualità della ricerca, facendo leva sui ricercatori che hanno contribuito al successo nella Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, incentivando la qualità della produzione scientifica con meccanismi di premialità interna legati alla distribuzione dei fondi di ricerca e incrementando la qualità del reclutamento.

Il Dipartimento si propone di reclutare sia ricercatori senior, che possano indirizzare la ricerca, sia figure junior che possano contribuire a migliorare la qualità della ricerca del Dipartimento, assicurare il buon funzionamento dei due centri e contribuire alla didattica di elevata qualificazione (obiettivo 4 del Programma Strategico di Ateneo). Il Dipartimento intende incentivare l'attrattività di nuovi ricercatori destinando una quota del finanziamento del Dipartimento di Eccellenza a fondi di ricerca nella disponibilità del nuovo personale reclutato.

Il Dipartimento si propone altresì di migliorare l'impatto socio-economico della propria ricerca, facendo leva sui due centri recentemente costituiti. Le analisi di CAM-Risk saranno orientate a sviluppare nuovi strumenti a disposizione di imprese, intermediari finanziari e istituzioni per valutare tempestivamente la natura e gli impatti dei rischi a cui sono esposti. Coerentemente con l'obiettivo 16 del Programma strategico di Ateneo (comunicazione), il centro si doterà di un sito web sul quale saranno resi disponibili materiali di ricerca e

informazioni sulle attività e questo favorirà l'interazione con gli operatori economici. ITIR si prefigge di studiare i nuovi paradigmi tecnologici e di sostenibilità adottati da organizzazioni ed eco-sistemi economici. I risultati potranno essere convertiti in strategie manageriali con un impatto positivo sul tessuto socio-economico. Dal punto di vista economico supporteranno le imprese nell'adozione di modelli di business innovativi basati su tecnologie esponenziali e focalizzati sul valorizzare la transizione ecologica quale leva di competitività. Dal punto di vista sociale la produzione scientifica del centro evidenzierà i fattori emergenti di diffusione delle nuove tecnologie, incentiverà lo sviluppo della cultura digitale ed imprenditoriale, e identificherà nuove competenze e nuove professioni.

Il Dipartimento punta sull'attività dei Centri anche per sviluppare l'attività di public engagement (obiettivo 19 del Programma Strategico di Ateneo - Public Engagement), in quanto verranno organizzati incontri volti a presentare le attività e disseminare i risultati ottenuti nell'ambito delle ricerche promosse dai Centri nei confronti degli stakeholder esterni, quali imprese, territorio e società civile.

Coerentemente con l'obiettivo 1 del Programma Strategico di Ateneo (Inclusione degli studenti) il Dipartimento si propone di incentivare la candidatura ai bandi di tutorato in modo da migliorare il supporto in itinere e contrastare il fenomeno dell'abbandono. Il Dipartimento si propone altresì di trovare modalità di inclusione adeguate per la categoria degli studenti lavoratori al fine di facilitare la performance e diminuire il tasso di abbandono. Lo stesso vale per altre categorie fragili, come ad esempio gli studenti affetti da discalculia o altre fragilità, puntando ad ampliare le modalità di supporto dedicate a questi ultimi. Coerentemente con l'obiettivo 2 (servizi agli studenti) il Dipartimento si propone di intensificare incontri e presentazioni da parte di aziende in modo da ampliare l'offerta di stage, meglio orientare gli studenti in vista del post-laurea e supportare il placement.

Inoltre, nell'ambito della propria attività di ricerca, tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e della propria collocazione nel contesto di riferimento, il Dipartimento stabilisce i seguenti Obiettivi Strategici:

Obiettivo Strategico 1 – Ricerca			
Descrizione	Implementazione dei progetti PNRR finanziati		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	6. Ricerca		
Termine temporale	2025		
Indicatore 1 associato	Milestone PNRR raggiunte rispetto a quelle assegnate		
Valore di riferimento	0%	Valore target	100%

Obiettivo Strategico 2 – Ricerca			
Descrizione	Incrementare il numero dei progetti finanziati tramite bandi nazionali e internazionali su base competitiva		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	6. Ricerca		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Numero di progetti competitivi ammessi al finanziamento negli ultimi 3 anni (finestre mobili) / Numero di docenti strutturati del dipartimento		
Valore di riferimento	2020: 0.070	Valore target	0.077

Obiettivo Strategico 3 – Ricerca			
Descrizione	Miglioramento produttività scientifica (riduzione polarizzazione ricerca)		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	6. Ricerca		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1	rapporto tra numero di docenti (area 13) che hanno prodotto almeno 4 articoli in fascia massima VQR nel quinquennio precedente/numero di docenti (area 13)		
Valore di riferimento	0,166667 (2020)	Valore target	0,183333
Indicatore 2 associato	% di docenti che superano le mediane per l'abilitazione alla fascia successiva		
Valore di riferimento	74,1% (2020)	Valore target	81%

Obiettivo Strategico 4 – Ricerca	
Descrizione	Iscritti a corsi di dottorato
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	6. Ricerca
Termine temporale	2027
Indicatore 1 associato	Numero di dottorandi afferenti al dipartimento

Valore di riferimento	19	Valore target	Mantenimento
-----------------------	----	---------------	--------------